



## Comune di Pordenone

---

SERVIZI DI DIREZIONE - U.O.C. SISTEMI INFORMATIVI

MESSA IN RETE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI COMUNI  
DELL'UNIONE TERRITORIALE DEL NONCELLO, INSTALLAZIONE  
SISTEMA DI RILEVAZIONE TARGHE SU PRINCIPALI VIABILITÀ

Allegato B)  
Relazione Tecnica Illustrativa

## SOMMARIO

|     |  |    |
|-----|--|----|
| 1.  | Premessa .....   | 3  |
| 2.  | Oggetto .....  | 3  |
| 3.  | Contesto territoriale di riferimento .....                             | 5  |
| 4.  | Finalità .....   | 5  |
| 5.  | Rete di connessione .....  | 7  |
| 6.  | Descrizione della fornitura .....                                      | 11 |
|     | 6.1 Centrale Operativa e Software .....                                | 12 |
| 7.  | Servizi oggetto di fornitura .....                                     | 14 |
|     | 7.1 Installazione configurazione telecamere LT .....                   | 15 |
|     | 7.2 Installazione e configurazione di apparati di connettività .....   | 16 |
|     | 7.3 Realizzazione dei cablaggi in fibra ottica .....                   | 17 |
|     | 7.4 Lavori accessori alla fornitura .....                              | 17 |
|     | 7.5 Collegamenti esterni del sistema con altre Forze dell'Ordine ..... | 18 |
|     | 7.6 Integrazione ed interoperabilità con sistemi esistenti .....       | 19 |
| 8.  | Garanzia e servizi di manutenzione .....                               | 19 |
| 9.  | Formazione del personale addetto .....                                 | 19 |
| 10. | Siti di ripresa .....  | 19 |
| 11. | Privacy .....  | 20 |

## 1. Premessa

L'UTI del Noncello era un ente locale costituito con legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2014 nell'ambito di un processo di riordino del sistema delle autonomie locali ed ha previsto a partire dal 21 aprile 2016 la collocazione in sé di varie funzioni amministrative appartenenti ai comuni di Fontanafredda, Porcia, Pordenone (come ente capofila), Roveredo in Piano e Zoppola.

Nel contesto di questo riordino di funzioni, l'UTI del Noncello, con riferimento alla concertazione Regione - Autonomie Locali 2019/2021 ha ottenuto le risorse per gli interventi oggetto del progetto e facenti capo alla Direzione centrale Autonomie Locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Visto il decreto commissariale l'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello n. 19 del 16/10/2019, avente oggetto "L.R. 29/2018, art. 10 – commi 69-71 e Tabella R.– Concertazione 2019/2021 - Designazione Comune di Pordenone quale stazione appaltante per la realizzazione dell'Intervento n. 134: "MESSA IN RETE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEI COMUNI DELL'UNIONE TERRITORIALE DEL NONCELLO, INSTALLAZIONE SISTEMA DI RILEVAZIONE TARGHE SU PRINCIPALI VIABILITÀ";

Nell'ambito di quanto sopra citato viene di seguito illustrata una proposta progettuale finalizzata alla definizione degli interventi necessari all'attivazione del servizio di videosorveglianza integrato e controllo targhe nel territorio. A partire dal contesto di riferimento vengono elencate le principali caratteristiche che saranno oggetto di fornitura oltre che dei servizi di installazione.

Vengono incluse le principali normative di riferimento in ambito di sistemi di videosorveglianza e privacy nonché vengono allegare le recenti linee guida emanate dal Regione Friuli Venezia Giulia e le Specifiche Integrazione dei Sistemi LPR periferici al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT).

## 2. Oggetto

Oggetto del presente documento è l'illustrazione funzionale alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza integrato, tale da garantire la messa in rete dei vari sistemi comunali e l'implementazione nel territorio di un sistema unico di rilevazione targhe sulle principali direttrici di viabilità. Come è noto, l'art. 1 comma 2 della L. 48/2017 definisce il concetto di "sicurezza integrata" come:

*"l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province e dagli Enti Locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali".*

Nella medesima legge si fa chiaro riferimento all'installazione di sistemi di videosorveglianza, previsti nell'ambito dei "Patti per la Sicurezza Urbana" sottoscritti tra i prefetti e i sindaci (art. 5, comma 2, lettera a). In via generale, l'obiettivo dei Patti è quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze delle autorità di pubblica sicurezza, ottimizzando le integrazioni con le politiche di sicurezza delle autonomie territoriali e impegnando ulteriormente le polizie locali.

L'impianto oggetto della presente descrizione dovrà garantire un adeguato controllo del territorio pordenonese con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio dei transiti veicolari da e verso il territorio stesso.

Di concerto con il Comando di Polizia Locale di Pordenone-Cordenons e con l'interessamento diretto delle altre Forze dell'Ordine e di sicurezza vengono individuati i siti di installazione di nuova realizzazione così ad integrare i vari sistemi di videosorveglianza e di lettura targhe già presenti.

Le telecamere, dovranno essere opportunamente posizionate e collegate nei territori dei comuni di Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano e Zoppola, fornendo un sistema per il monitoraggio delle principali vie di accesso/uscita della città e del territorio.

L'ubicazione delle postazioni di controllo viene condivisa, mediante approvazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, in coordinamento con i vari operatori di pubblica sicurezza (Questura, Polizia Stradale, Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di Finanza) interessati a fruire delle funzionalità messe a disposizione dal sistema.

Nello specifico la realizzazione del sistema sarà finalizzata a:

- videosorvegliare e registrare gli accessi mediante il riconoscimento attivo delle targhe dei veicoli in transito;
- monitorare il traffico veicolare e degli accessi al fine di collezionare immagini di contesto in punti strategici di ingresso ed uscita dei principali centri abitati e lungo le principali direttrici stradali del territorio;
- permettere l'interfacciamento e l'interoperabilità dei sistemi di nuova realizzazione con i sistemi esistenti;
- consentire lo scambio di informazioni continuo con le Forze dell'Ordine;
- interconnettere a livello territoriale delle sale operative della Polizia locale con le sale operative delle Forze di polizia.
- regolamentare l'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio.
- rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo e prevedendo sistemi di notifica attiva;
- rispondere alle caratteristiche di interoperabilità e di interconnessione fra centrali operative, così come espresso nelle linee guida Ministeriali e dal tavolo di lavoro regionale sull'interconnessione delle sale operative e di protezione civile regionale (**decreto del Direttore generale della Regione n. 383/DGEN/2019**).
- Rendere i sistemi territoriali idonei e tecnicamente rispondenti alle caratteristiche tecniche per il collegamento con il "SCNNT" (**Sistema Centralizzato Nazionale Targhe E Transiti - Centro Elettronico Della Polizia Di Stato**).

Tutte le realizzazioni, le scelte dei materiali, delle dotazioni tecniche di ripresa, gli apparati di rete, i sistemi informatici hardware e software impiegati nella realizzazione del sistema dovranno rispettare la normativa di riferimento ed i provvedimenti regolamentari in materia di tutela e protezione dei dati personali.

Tutta la fornitura oggetto dell'appalto dovrà ottemperare alle normative esistenti, dovrà essere conforme agli standard UNI - ISO - IEC - CCITT - CE ed in particolare riguardo ai sistemi di rilevazione targhe e videosorveglianza:

- EN 62676-4 sistemi di videosorveglianza: linee guida di applicazione;
- EN 62676-5 sistemi di videosorveglianza: specifiche tecniche e prestazioni relative alla qualità delle immagini delle telecamere;
- UNI 10772:2016 sistemi di riconoscimento targhe;
- Direttiva Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70 del 02/03/2012: "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale".

Tutta la fornitura oggetto dell'appalto dovrà ottemperare alle specifiche tecniche per la realizzazione dell'interconnessione digitale e a banda larga, mediante la rete regionale *Ermes*, delle sale operative della Polizia Locale e delle sedi delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio regionale.

Tutte le realizzazioni impiantistiche (posa cavi e impianti di trasmissione dati in rame, fibra ottica e radio) e le predisposizioni di componenti elettriche/elettroniche dovranno tenere conto delle norme CEI/IEC/EN.

Si dovranno inoltre osservare tutte le norme antinfortunistiche esistenti e tutte le disposizioni emanate in materia, prima della esecuzione dell'impianto.

### 3. Contesto territoriale di riferimento

La realizzazione in oggetto è destinata al territorio afferente all'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello nel territorio composto dai comuni di Fontanafredda, Porcia, Pordenone (capofila), Roveredo in Piano e Zoppola.

|                           |                   |               |
|---------------------------|-------------------|---------------|
| 1                         | Fontanafredda     | 12.359        |
| 2                         | Porcia            | 15.171        |
| 3                         | Pordenone         | 51.714        |
| 4                         | Roveredo in Piano | 5.952         |
| 5                         | Zoppola           | 8.488         |
| <b>Totale popolazione</b> |                   | <b>93.684</b> |

Se nell'insieme rappresentato in tabella venisse considerato anche il comune di Cordenons - la cui popolazione 18.230 abitanti - l'area supererebbe come numero di abitanti le 110.000 unità.

Il comune di Cordenons non era appartenente all'UTI al momento della presentazione del progetto ma è tuttora convenzionato con il Comando di Pordenone per le funzioni legate alla sicurezza e alla polizia locale.

### 4. Finalità

L'impianto di videosorveglianza per la rilevazione delle targhe nel territorio, avrà finalità di sicurezza urbana, con lo scopo di tutelare il bene pubblico e per migliorare le condizioni di sicurezza dello stesso.

Il sistema dovrà permettere l'individuazione attraverso la lettura delle targhe dei veicoli che transiteranno nei varchi individuati, così da poter rintracciare un veicolo in caso accadano fatti

“criminosi” che si dovessero verificare nel territorio stesso. Il campo di applicazione dell’impianto in oggetto è quello dei servizi di:

- Controllo del territorio cittadino
- Segnalazione veicoli rubati, non assicurati e non revisionati
- Analisi del traffico
- Sicurezza stradale
- Videosorveglianza cittadina
- Controllo accessi

Le principali funzionalità richieste ad un sistema come quello che dovrà essere realizzato nell’ambito del progetto sono:

- Lettura targhe automobilistiche
- Lettura merci pericolose ( Kemler - Onu ),
- Velocità istantanea
- Nazionalità
- Conteggio dei veicoli
- Direzione di marcia
- Classificazione dei veicoli
- Colore veicolo

Il sistema potrà essere collegato, e per questo dovrà rispettarne le caratteristiche di compatibilità, ai database del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture Motorizzazione Civile per la segnalazione automatica di veicoli con aspetti amministrativi non conformi, e ad altri database ministeriali o per tramite delle Forze dell’Ordine, per segnalare i veicoli rubati, sotto fermo amministrativo, non assicurati, non revisionati, segnalati o sotto indagine.

Il sistema di videosorveglianza e lettura targhe, rispetterà i requisiti imposti da Garante della Privacy; sarà uno strumento a supporto delle forze dell’ordine in caso di atti criminosi. I dati registrati saranno conservati per i sette giorni successivi alla rilevazione, come previsto dalle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali (Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.99 del 29 aprile 2010).

Il sistema di videosorveglianza realizzato sarà conforme agli indirizzi del mercato ed alle soluzioni tecniche più avanzate, rispettando le seguenti macro-caratteristiche funzionali:

- espandibilità: i sistemi adottati nella realizzazione saranno aperti all’implementazione e all’incremento dei punti di ripresa;
- omogeneità: tutte le apparecchiature e le soluzioni previste, compreso il sistema di registrazione, saranno tecnologicamente omogenee.

I siti di ripresa individuati dal confronto tra il Comando di Polizia Locale e le varie Forze dell’Ordine, integrati con quelli già esistenti permetteranno un controllo esteso del territorio, con una copertura iniziale relativa a n. 9 siti individuati come “prioritari” eventualmente estendibili ad altre zone o siti di interesse..



Nella consapevolezza che non si possa controllare ogni singolo luogo del territorio i siti di ripresa sono stati individuati con criteri di priorità e razionalità dei possibili percorsi viari, privilegiando gli ingressi e le uscite ai principali centri ed i tratti viari considerati più “sensibili” in base alle direttrici di transito e laddove un controllo territoriale per prevenzione di eventi criminosi di ordine pubblico è stato ritenuto più necessario ed urgente.

La definizione puntuale dei siti è rimandata agli atti successivi al presente documento e potrà subire variazioni dovute a motivazioni tecnico organizzative attualmente allo studio degli organi di Pubblica Sicurezza.

La soluzione individuata dovrà prevedere un controllo dei flussi video costante e permanente 24 ore su 24 in modo automatico con la realizzazione di varchi elettronici di lettura delle targhe nei punti individuati andando ad installare telecamere sia di contesto che con dispositivo/ algoritmo OCR (Optical Character Recognition) integrato.

Si prevede la realizzazione in generale di doppi varchi utilizzando vari apparati di ripresa, sia composti da sensore con OCR residente, per la lettura automatica delle targhe degli autoveicoli in transito, sia abbinati a telecamere di contesto ad alta definizione da utilizzare anche per finalità di videosorveglianza generale dell’area di interesse.

## 5. Rete di connessione

Per l’interconnessione dei sistemi di ripresa ed il trasferimento dei dati (immagini e informazioni di corredo) dovrà essere utilizzata la tecnologia IP (internet protocol).

Allo stato attuale nel territorio sono già presenti dei sistemi di videosorveglianza comunali, alcuni già dotati di sistemi per il rilevamento delle targhe (Porcia). Gli impianti di nuova realizzazione andranno ad integrarsi con quelli esistenti, rappresentando una loro naturale estensione senza modificarne la funzionalità operativa.

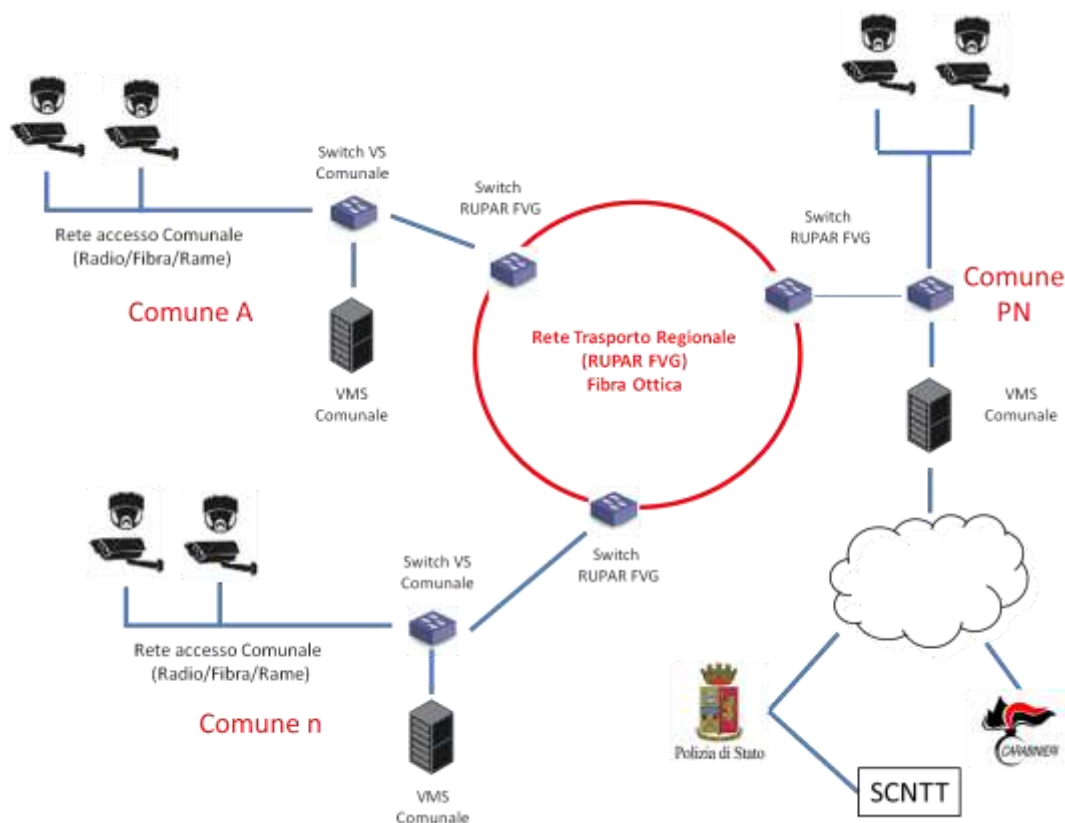
Sarà obiettivo del progetto realizzare anche l’interconnessione dei sistemi a livello di centrali operative, mentre gli stessi impianti potranno sfruttare risorse e infrastrutture già presenti (quali ad

esempio ponti radio, pali, supporti, alimentazione elettrica) il tutto in una logica di interoperabilità conformità tecnica e di sicurezza.

Per l'interconnessione telematica ed l'interoperabilità dei sistemi viene ipotizzato l'utilizzo sinergico della rete regionale in fibra ottica, secondo quanto previsto ed indicato nelle specifiche tecniche per la realizzazione dell'interconnessione digitale e a banda larga, mediante la rete regionale Ermes, delle sale operative della Polizia Locale e delle sedi delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio regionale.

Attraverso l'interconnessione sarà possibile così gestire e raccogliere le informazioni presenti nelle varie sedi municipali e trasportare i segnali generati dalle telecamere presso un'unica sede attraverso il trasporto IP su rete regionale (realizzato attraverso una configurazione dedicata da concordare con i tecnici regionali ed Insiel S.p.A.).

Per l'architettura del sistema dovrà essere predisposto un modello a ripresa/registrazione distribuita e possibilità di controllo centralizzato, come schematizzato in figura:



Dovranno quindi essere realizzati dei collegamenti tra i vari punti di installazione dei sistemi di rilevazione (sito di lettura targhe) ed i vari centri di rete comunali presso le sedi delle Polizie Locali. Presso le varie centrali comunali dovrà essere possibile:

- operare sul sistema di lettura targa
- gestire le registrazioni
- configurare con vari gradi di permessi black/white list locali
- continuare a gestire i sistemi per la videosorveglianza di contesto.



All'interno delle varie stazioni di polizia locale dei comuni di afferenza del progetto dovranno essere previsti dei client (pc dedicati) per l'esercizio della funzionalità di controllo e lettura delle targhe.

Questi saranno tra loro interconnessi ma configurati in modo da poter permettere un'autonomia funzionale relativa ai varchi afferenti al singolo territorio comunale.

Così facendo il singolo comune, per tramite del proprio comando di polizia locale potrà eseguire le proprie configurazioni (black&white list) per ciò che concerne il sistema, ed al tempo stesso permettere agli altri servizi di utilizzare le immagini/rilevazioni dei sistemi per attività investigativa (funzionalità aperta anche alle Forze dell'Ordine o SCNNT).

A livello di sala operativa del Comune di Pordenone, oltre alle sopra indicate funzionalità dovrà essere predisposta

- Interconnettere i sistemi con le altre Forze dell'Ordine e con la Questura per il collegamento al SCNNT.

L'interconnessione dei siti oggetto di realizzazione nel presente progetto (lettura targa) ed i vari centri rete comunali di riferimento dovrà essere realizzata:

- Attraverso il trasporto su rete in fibra ottica dedicata (messa a disposizione dalle Amministrazioni)
- Attraverso la predisposizione di collegamenti su ponte radio dedicato (a carico della ditta fornitrice del sistema)
- Attraverso l'utilizzo di reti pubbliche opportunamente interfacciate ai sistemi (a carico della ditta fornitrice del sistema)

Resteranno a carico della ditta tutte le attività commesse all'interfacciamento dei sistemi di ripresa e le reti di trasporto utilizzate.

Tutte le infrastrutture di rete predisposte per il servizio in oggetto dovranno rispettare in ogni caso i requisiti di seguito riportati:

- Capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle videocamere e della tipologia della rete di trasporto;
- Crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) del "Provvedimento in materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del garante per la Privacy (utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless);
- Affidabilità;
- Eventuale ridondanza.
- Rispetto dei requisiti di legge in materia di comunicazioni elettroniche
- Rispetto dei provvedimenti e delle autorizzazioni previste per legge

Viene indicata come primaria scelta tecnica, per interconnettere i siti di ripresa e le centrali operative comunali, quella dell'utilizzo di un'infrastruttura in fibra ottica tale da garantire una migliore qualità dei segnali, una maggiore capacità di banda e una significativa robustezza dei collegamenti.

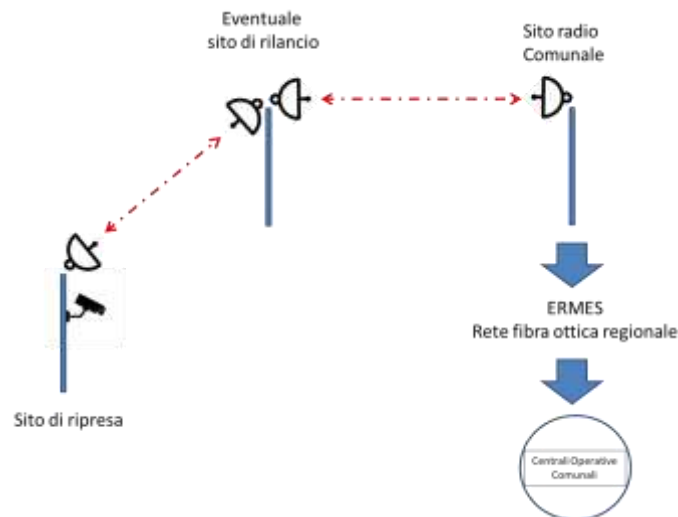
Laddove presente la connettività in fibra ottica del sito di ripresa sarà fornita dall'Amministrazione, resterà a carico della ditta la predisposizione di tutte le opere necessarie al raccordo ed interfacciamento alla stessa.

Non esistendo la possibilità di utilizzare unicamente tale sistema di comunicazione a causa degli alti costi di posa e cablaggio, oltre che della disponibilità di infrastrutture di posa presso i siti individuati, potranno essere utilizzate soluzioni radio in tecnologia HiperLAN/2 (standards ETSI TR 101 031 V2.2.1, ETSI TS 101 475 V1.3.1, ETSI TR 101 683 V1.1.1) adatte per collegamenti sia punto-punto che punto-multi-punto a brevi distanze, operante su frequenze 5 GHz.

Le soluzioni basate su ponti radio, ottimizzate per il trasporto di dati IP, dovranno garantire un'adeguata Quality of Service (QoS).

Tutte le realizzazioni ricadenti nella fattispecie dell'interconnessione via radio, saranno a carico della ditta installatrice – ivi comprese le attività di studio, definizione e dimensionamento dei ponti radio da utilizzare.

I sistemi di trasmissione dati ibridi radio e fibra ottica dovranno seguire uno schema architetturale di riferimento schematizzato in figura:



Così facendo – come schematizzato in figura – sarà possibile interconnettere i siti di ripresa posizionati ai confini delle aree urbane e non serviti da infrastrutture di telecomunicazione in fibra ottica con i centri comunali e da qui tramite rete regionale (ERMES) realizzare l'interconnessione tra i vari sistemi.

## 6. Descrizione della fornitura

Di seguito vengono descritti i principali elementi che dovranno essere oggetto di fornitura da parte della ditta incaricata dall'Amministrazione.

Le apparecchiature fornite dovranno essere nuove di fabbrica e non ricondizionate, per cui il numero di matricola corrispondente ai dispositivi e apparecchiature fornite, non dovrà mai essere stato precedentemente oggetto di fatturazione verso un cliente.

Le apparecchiature fornite dovranno essere provviste di regolare marcatura "CE".

Tutte le apparecchiature, i sistemi e gli impianti dovranno essere conformi alle normative CEI o ad altre disposizioni europee riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego degli stessi anche nel rispetto dei requisiti in materia di sicurezza elettrica, emissioni/compatibilità elettromagnetica e sostanze pericolose.

La conformità a standard non europei è considerata rispondente al requisito richiesto purché tali standard siano equivalenti o maggiormente stringenti di quelli EN.

Per la realizzazione del sistema è richiesta la fornitura delle seguenti tipologie di apparati hardware e software (elenco esemplificativo):

- Telecamere di videosorveglianza e lettura targa di tipo IP
- Sistemi di connettività per la realizzazione di reti wireless esterne
- Switch gestiti di tipo industriale
- Software relativo alle telecamere di lettura targhe
- Server per l'installazione delle componenti software e relativi elementi aggiuntivi
- Client per l'installazione delle componenti software
- Router/Firewall
- Illuminatori ad infrarossi
- Accessori:
  - Encoder
  - Midspan
  - control board
  - joystick
  - patch UTP/FTP
  - Patch cord fibra ottica
  - Staffe
  - Guaine
  - Interruttori
  - alimentatori

Tutto quanto necessario alla predisposizione dei sistemi attivi e funzionanti

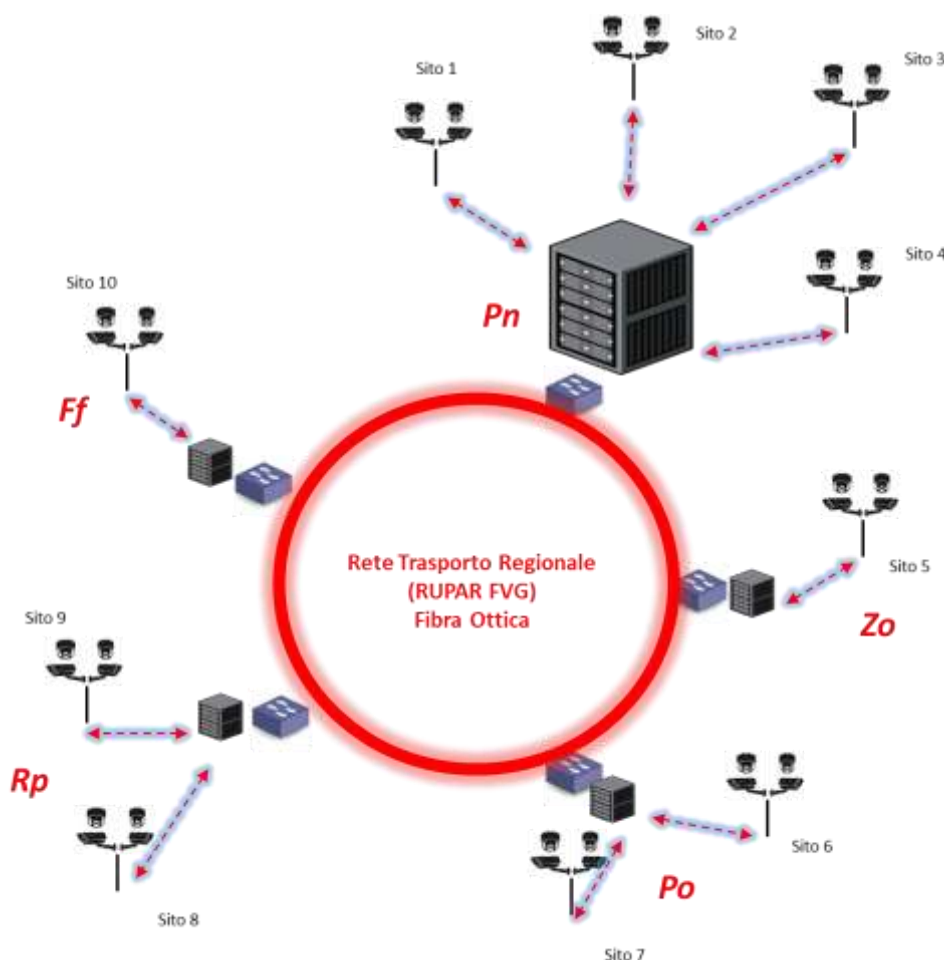
## 6.1 Centrale Operativa e Software

All'interno dei locali del Comando di Polizia Locale è insediata la Centrale Operativa del sistema di videosorveglianza comunale.

Presso le stazioni di Polizia Locale dei comuni afferenti all'UTI Noncello sono presenti altre postazioni dedicate alla videosorveglianza.

Il sistema che verrà realizzato dovrà avere caratteristica di sistema distribuito, con un centro "master" e altri nodi "slave" interconnessi via rete geografica in fibra ottica (sfruttando l'interconnessione alla rete RUPAR FVG).

Il sistema master dovrà essere ospitato presso la centrale operativa di Pordenone:



Attualmente presso le varie stazioni di Polizia locale comunali sono presenti delle di controllo per la videosorveglianza di contesto, hanno funzione di sorveglianza live e di controllo registrazioni, sotto il diretto controllo del comando comunale.

La sala operativa di Pordenone, oltre ad ospitare gli apparati di registrazione (NVR digitali) e il server VMS di controllo ospita un sistema composto da 4 monitor per la videosorveglianza in tempo reale, in configurazione videowall pilotato da apparato decoder dedicato ad alta definizione che permette la raccolta dei flussi video delle telecamere di contesto del territorio da inviare ad i monitor stessi.

Attraverso una postazione client dedicata è possibile accedere tramite software alla gestione dei sistemi remoti, l'accesso alle registrazioni distribuite sul territorio ed il controllo dei dispositivi di ripresa.

In questo contesto di realizzazione di un sistema a lettura targhe viene richiesta l'implementazione delle varie sedi con la fornitura di una nuova postazione per ciascuna da dedicare alla gestione dei sistemi di rilevamento targhe, che potrà essere **eventualmente integrata** con le apparecchiature già presenti.

Per quanto riguarda tutti i software per la gestione e l'esercizio dei sistemi di rilevazione targhe è richiesta la fornitura e predisposizione di un ambiente server centralizzato da posizionarsi presso la sala operativa della polizia locale del comando di Pordenone dedicato esclusivamente alla funzione di lettura targhe ed interrogazione dei DB ministeriali.

Per quanto riguarda il software di gestione per lettura targhe che dovrà essere fornito e configurato nell'ambito del progetto descritto.

La piattaforma software fornita dovrà essere scalabile ed essere accessibile da soggetti diversi, primariamente dai comandi di Polizia Locale ma anche da Forze dell'Ordine o da referenti esterni opportunamente autorizzati dei vari comuni dell'Unione.

Un soggetto esterno (forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza) debitamente autorizzato dovrà poter gestire in autonomia le liste di auto segnalate (liste nere) in modo che possa svolgere indagini e ricerche in autonomia.

Viene richiesto al software la totale compatibilità con le telecamere di contesto prodotte dai primari brand di mercato oltre che con i principali sistemi di videosorveglianza (VMS) in particolare con i sistemi già presenti sul territorio, così da poter essere utilizzato sinergicamente con quanto già predisposto sul territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo vengono riportati i principali brand utilizzati al momento: Bosh, GeoVision, Axis, Samsung, Hikvision, Panasonic, Mobotix.

Il servizio di installazione e configurazione dovrà essere preceduto da un'analisi di possibili scenari d'integrazione con i sistemi attualmente in campo in ambito di videosorveglianza di contesto.

Eventuali necessità in termini di adeguamento software o licenze **dei sistemi già presenti ed esclusi dalle forniture relative al sistema in oggetto** saranno a carico dell'Amministrazione.

Il software del sistema di lettura targhe dovrà garantire i seguenti requisiti:

- a) la piena compatibilità e funzionalità delle telecamere di lettura targhe offerte;
- b) la configurazione di differenti utenti e profili per l'accesso al sistema.
- c) la creazione di gruppi di utenti;
- d) a ogni utente, o gruppo, dovrà essere possibile associare la gestione di differenti gruppi di telecamere e la conseguente visualizzazione dei relativi allarmi;
- e) la gestione di white o blacklist e la comparazione, in tempo reale, di queste con le immagini ricevute dalle telecamere;
- f) la possibilità di invio via e-mail di alert automatici configurabili per singolo evento;
- g) la possibilità di effettuare ricerche in base ad un numero di targa o parte di esso ed in base ad un intervallo temporale;

- h) la disponibilità di un SDK per l'integrazione con sistemi esterni (ad es. la possibilità di comandare l'apertura di un varco carrabile in base alla targa identificata);
- i) l'archiviazione delle immagini ricevute dalla telecamere associate alla targa identificata;
- j) la possibilità di accedere a database esterni (Eventuali licenze o componenti aggiuntivi necessari ad implementare l'effettiva funzionalità saranno a carico dell'Amministrazione) per effettuare verifiche in merito alle targhe in esame quali:
  - i. verifica di copertura assicurativa (RCA) e stato della revisione tramite il database della Motorizzazione Civile.
  - ii. La verifica presenza della targa nel database delle auto rubate del Ministero degli interni
- k) la possibilità di associare le immagini provenienti da una telecamera di contesto alle immagini OCR delle targhe catturate tramite le telecamere dedicate;
- l) l'analisi dell'intensità di traffico su base oraria e per giorno della settimana;
- m) il conteggio dei veicoli transitati;
- n) l'analisi dei veicoli transitati per nazionalità ed analisi dei flussi di traffico;
- o) la predisposizione di una mappa grafica con posizione telecamere;
- p) la gestione attraverso apposito client software o accesso web (attraverso i principali browser d'uso comune).

Eventuali licenze relative al sistema operativo o altri applicativi (ad es. database) necessari all'installazione del software di lettura targhe dovranno rientrare nella fornitura.

Il sistema dovrà essere fornito completo di configurazione per tutti i siti di lettura targhe installati e descritti nel presente documento.

## **7. Servizi oggetto di fornitura**

Oggetto dell'appalto sarà la fornitura di beni e dei servizi professionali funzionali all'installazione, predisposizione dei siti e configurazione apparati per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e riconoscimento delle targhe dei veicoli in transito.

Il sistema dovrà essere fornito chiavi in mano e completamente funzionante.

La fornitura comprenderà realizzazioni funzionali al trasporto dei segnali generati e la realizzazione di reti di connettività di tipo cablato (fibra ottica e rame) per garantire agli apparati la corretta trasmissione dei segnali fino ai punti di controllo.

Dovranno essere incluse nella fornitura tutte le attività di realizzazione di reti di connettività wireless esterne (outdoor), attraverso gli apparati di connettività indicati e riportati nella presente relazione.

Dovranno in ogni caso essere incluse nell'installazione tutte le attività per collegare le componenti richieste ai punti di presenza della rete dati ed di alimentazione elettrica indicati dall'Amministrazione.

Sarà cura dell'Amministrazione mettere a disposizione della ditta affidataria tutti i permessi, le autorizzazioni per la posa di infrastrutture e cavi di comunicazione, per quanto di competenza, rimandando agli uffici tecnici comunali o ad altre strutture laddove non di competenza diretta.

Sarà cura dell'Amministrazione mettere a disposizione della ditta affidataria il DUVRI redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.lgs n.81/2008, per i locali ed i siti di propria competenza.

Nel corpo del presente documento, ogni richiamo alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro deve intendersi riferito alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ovvero ad ogni altra disposizione in materia che dovesse entrare in vigore al tempo della esecuzione della fornitura.

In particolare è richiesta l'erogazione delle seguenti servizi:

- installazione e configurazione apparati (compresa la realizzazione di eventuali lavori accessori alla fornitura e la dismissione di apparati esistenti)
- test e collaudo
- assistenza da remoto
- supporto alla verifica di conformità
- supporto specialistico
- addestramento sulla fornitura
- assistenza e manutenzione

Rientrano tra i servizi richiesti nella fornitura la stesura da parte della ditta aggiudicataria di tutta la documentazione tecnica di dettaglio, redatta da personale tecnico specializzato, comprendente:

- una dettagliata descrizione del sistema realizzato
- lo schema elettrico e le schede tecniche di ogni singolo sito oggetto di lavorazione
- le planimetrie con disposizione delle telecamere e di tutti gli accessori funzionali alla connessione dei siti di ripresa
- la documentazione tecnica di dettaglio di ogni apparecchiatura oggetto di fornitura
- i certificati di licenza in originale di tutti i software oggetto della fornitura
- l'indicazione delle password di amministratore delle apparecchiature

### **7.1 Installazione configurazione telecamere LT**

Per le Telecamere IP sono richieste le attività di installazione fino ad un'altezza massima di 4 metri, tali installazioni sono le medesime previste per le attività di installazione degli apparati wireless e degli accessori. L'altezza si intende misurata dal piano di lavoro. Ad esempio, in caso di installazione su un tetto, l'altezza si intende misurata dalla superficie dello stesso.

Laddove necessario s'intende compreso nel servizio d'installazione il noleggio della piattaforma aerea autocarrata 18 metri al piede, con assicurazione e trasporto.

Il servizio di installazione e configurazione comprende tutte le attività necessarie per rendere operativa la telecamera di rete quali:

- montaggio e fissaggio della telecamera ed eventuale custodia sul supporto scelto;
- collegamento della telecamera alla rete dati, presso il punto di presenza della rete indicato dall'Amministrazione Contraente ovvero disponibile per mezzo di uno degli apparati di connettività offerti. Il cavo di collegamento ethernet dalla telecamera al punto di accesso alla rete dati si intende incluso nell'offerta;
- collegamento della telecamera alla rete di alimentazione, presso il punto di presenza della rete indicato dall'Amministrazione. L'Ente potrà avvalersi del fornitore per le eventuali attività di adeguamento/ampliamento della rete elettrica.
- inserimento della eventuale scheda di memoria esterna all'interno della telecamera.

- eventuale collegamenti esterni attraverso le connessioni di input/output presenti a bordo camera;
- orientamento della telecamera in base alle specifiche progettuali definite, in modo da garantire la prevista copertura visiva;
- configurazione dei dati necessari al corretto riconoscimento e funzionamento della telecamera in rete (configurazione dell'indirizzo IP, assegnazione del nome di rete - forniti dall'Amministrazione);
- aggiustamento del livello di zoom e della messa a fuoco per garantire il corretto funzionamento della telecamera.

È inoltre prevista l'attività di configurazione della telecamera all'interno del relativo elemento di management (software VMS, software di lettura targhe, NVR). Il servizio di configurazione comprende tutte le attività necessarie per poter integrare e rendere operative la telecamere all'interno dell'elemento di management.

Attraverso l'intervento di un tecnico specializzato dovranno essere garantite tutte le attività di taratura, regolazione inquadrature immagini e messa in funzione dei sistemi di videosorveglianza, funzionali al collaudo per consegna impianto.

## **7.2 Installazione e configurazione di apparati di connettività**

I servizi di installazione e configurazione degli apparati di rete per la connettività dovranno comprendere tutte le attività necessarie per rendere operativi i sistemi stessi e le telecamere ad essi afferenti.

Per gli apparati radio sono richieste le attività di installazione fino ad un'altezza massima di 4 metri. L'altezza si intende misurata dal piano di lavoro. Ad esempio, in caso di installazione su un tetto, o su un palo esistente - l'altezza si intende misurata dalla superficie o dalla sommità dello stesso.

Laddove necessario s'intende compreso nel servizio d'installazione il noleggio della piattaforma aerea autocarrata 18 metri al piede, con assicurazione e trasporto.

Di seguito riportiamo le caratteristiche tecniche principali delle componenti oggetto di installazione nei vari siti:

- forniture e posa di staffe per fissaggio palo / palo (20cm)
- forniture e posa guaine spiralata complete di accessori di fissaggio
- fornitura e posa di cavi FTP per ponti radio in tubazione esistente
- fornitura e posa di cassette di contenimento e scatole di derivazione stagne in materiale termoplastico stagne per esterni in PVC per montaggio a parete /palo
- fornitura e posa in opera di scatola per esterni con xgrado di protezione IP 66
- fornitura e posa in opera di armadietti stradali in vetroresina per fissaggio a pavimento su basamento in C.A. - ingombro esterno indicativo BxHxP 546x900x308 mm;
- fornitura e posa di interruttori differenziali con sistema autoripristinante su quadro predisposto
- fornitura e posa moduli di alimentazione a multiplo con 5 prese universali e interruttore luminoso di sezionamento, con cavo di collegamento.
- fornitura e posa di scaricatori di sovratensione bipolari tipo con cartuccia estraibile completo di conduttori e morsetti.
- connettorizzazione, attivazione e test dei ponti radio
- collegamento dell'elemento in base alla topologia della rete ed elemento specifico.



In base all'elemento potrà essere necessario il collegamento presso il punto di presenza della rete dati indicato dall'Amministrazione. I cavi di collegamento ethernet si intendono inclusi nell'offerta;

- collegamento dell'elemento alla rete di alimentazione,
- orientamento dell'elemento wireless in base alle specifiche progettuali definite, in modo da garantire la prevista connettività dati;
- configurazione dell'elemento per il suo corretto riconoscimento e funzionamento, quali:
  - configurazione dell'indirizzamento IP;
  - assegnazione del nome di rete;
  - configurazione di eventuali VLAN definite;
  - configurazione delle policy di sicurezza;
  - configurazione di eventuali indirizzi necessari al management (ad es: loopback di gestione) e delle community per l'invio delle trap SNMP.

Attraverso l'intervento di un tecnico specializzato dovranno essere garantite tutte le attività di attivazione e test inclusa la taratura, regolazione e messa in funzione dei ponti radio, funzionali al collaudo per consegna impianto.

### **7.3 Realizzazione dei cablaggi in fibra ottica**

Laddove possibile i collegamenti dovranno essere realizzati tramite la posa di cavi in fibra ottica da collegare direttamente agli apparati switch di comunicazione. Saranno previste per la predisposizione del sistema le seguenti attività di fornitura e posa:

- Fornitura e posa cavo fibra ottica a fibre monomodali 9/125 armato antiroditore per esterni
- Fornitura e posa di box ottici a muro, in pvc con portabussole
- Terminazione cavo fibra ottica monomodale con giunzione a fusione/giunto con accessori incluse bretelle Bi-Fibra MONOmodale 9/125 LC-LC
- Fornitura e posa SFP (LC) HP X121 1G SFP LC LX e Transceiver

Dovrà essere fornita la documentazione relativa alla certificazione dei cavi eseguita da personale tecnico specializzato responsabile della posa, giunzione e terminazione dei cavi in f.o. funzionale al collaudo per consegna impianto.

### **7.4 Lavori accessori alla fornitura**

Contestualmente al servizio di installazione e configurazione, la realizzazione del sistema, dovrà prevedere la possibilità di realizzare lavori accessori alla fornitura, quali ad esempio:

- realizzazione di piccole tubazioni e/o canalizzazione di raccordo per il collegamento delle telecamere o degli apparati accessori (ad esempio switch, router, firewall, server etc...)
- adeguamento degli impianti elettrici solo ed esclusivamente quando questo si intenda mirato a soddisfare le esigenze della fornitura elettrica per gli elementi da installare.

Sono compresi in tale servizio lavori quali:

- posa prese;

- posa scatole;
- posa placche;
- posa cavi;
- posa canalizzazioni;
- integrazione di quadri elettrici, opportunamente dimensionati sulla base delle potenze nominali delle apparecchiature da alimentare;
- quant'altro sia necessario per consentire la piena operatività degli elementi;

Particolare attenzione dovrà essere posta sui materiali e sui componenti elettrici impiegati nella realizzazione e adeguamento degli impianti elettrici. Tutti i materiali, gli apparecchi ed i componenti elettrici impiegati nella realizzazione dell'impianto elettrico e di protezione dovranno essere pensati per poter resistere alle azioni meccaniche, chimiche e termiche alle quali potranno essere sottoposti durante l'esercizio.

Dovranno anche essere contemplate ed applicate tutte le norme inerenti i componenti ed i materiali utilizzati nonché le norme di legge per la prevenzione infortuni.

Infine è richiesto che il soggetto incaricato dell'esecuzione osservi, per quanto applicabili e qualora gli specifici lavori accessori da svolgersi nell'esecuzione dei singoli interventi dovessero rientrarvi, le prescrizioni di cui ai criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

#### **7.5 Collegamenti esterni del sistema con altre Forze dell'Ordine**

Il sistema fornito dovrà garantire la compatibilità funzionale per un interfacciamento dello stesso con il **Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT)** .

A tale scopo si richiamano le specifiche ex documento del MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - Specifiche di Interfacciamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT).

All'interno della centrale operativa del comando di Pordenone dovrà essere presente un sistema per l'interscambio dati e l'interconnessione diretta di soggetti esterni autorizzati (appartenenti alle Forze dell'Ordine).

Oltre al personale impiegato in ambito di Polizia Locale, potrà essere concesso un accesso alla piattaforma, strutturato secondo procedure di sicurezza informatica forti, ad ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e/o di Pubblica Sicurezza appartenenti alle Forze dell'Ordine:

- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza

Un soggetto esterno, appartenente strettamente alle categorie citate, debitamente autorizzato potrà gestire in autonomia le liste di auto segnalate (liste nere) accedendo ai sistemi attraverso la l'utilizzo VPN dedicate in piena sicurezza.

## **7.6 Integrazione ed interoperabilità con sistemi esistenti**

Per quanto concerne i dispositivi per la rilevazione delle targhe, già presenti sui territori comunali, questi dovranno poter essere gestiti ed integrati nel sistema che viene qui descritto e che verrà realizzato.

Tutti i dispositivi già presenti nei vari comuni, incluse le telecamere di contesto ad essi associate, dovranno poter essere “visti” come facenti parte di un unico sistema territoriale (a patto che le stesse rispettino caratteristiche di interoperabilità e di compatibilità). Sarà cura delle varie Amministrazioni mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per eseguire le integrazioni e le opportune configurazioni.

Compito della ditta affidataria, fornire il supporto operativo per la piena interoperabilità dei sistemi di lettura targa interconnessi, sia quelli preesistenti con quelli di nuova realizzazione.

Se necessario dovranno essere previsti dei dispositivi “gateway” hardware e/o software che garantiscano l’interoperabilità dei sistemi.

L’intero sistema, nelle sue componenti hardware e software dovrà garantire la massima espandibilità ed interoperabilità con sistemi di successiva realizzazione (in base a standard riconosciuti).

## **8. Garanzia e servizi di manutenzione**

L’intera fornitura dei materiali e predisposizione, installazione e configurazione dovrà prevedere una garanzia di 12 mesi a partire dalla data di collaudo.

La continuità del servizio dovrà essere assicurata attraverso un servizio di assistenza e manutenzione hardware, software e sistemistica.

## **9. Formazione del personale addetto**

Rientra tra i servizi oggetto di fornitura l’addestramento del personale allocato dal Comando di Polizia locale, nonché dal personale tecnico che gli enti metteranno a disposizione per l’utilizzo, la gestione e l’esercizio del sistema a lettura targhe sopra presentato.

## **10. Siti di ripresa**

I siti individuati come “prioritari” per la realizzazione di un sistema di rilevazione delle targhe sono stati stabiliti di concerto tra le varie amministrazioni comunali, i Comandi di Polizia Locale e gli esponenti delle Forze dell’Ordine.

Di seguito vengono riportati i siti individuati per l’installazione dei sistemi a lettura e rilevamento targa.

L’elenco dei siti potrà subire delle variazioni e/o integrazioni sulla base delle osservazioni emerse in fase di approvazione del progetto da parte del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza.

L’elenco dei siti potrà subire delle variazioni e/o integrazioni sulla base di considerazioni di carattere tecnico per la predisposizione dei collegamenti dei vari siti oppure organizzativi per mutate esigenze legate al servizio di sicurezza.

| Sito | Comune               | Zona di riferimento |
|------|----------------------|---------------------|
| 001  | Pordenone            | Via Monterale       |
| 002  | Pordenone            | Via Treviso         |
| 003  | Pordenone            | Via Grigoletti      |
| 004  | Pordenone            | Via Udine           |
| 005  | Pordenone//Cordenons | Via Maestra Vecchia |
| 006  | Roveredo             | Via Pionieri        |
| 007  | Zoppola              | Loc. Cusano         |
| 008  | Fontanafredda        | Svincolo per A28    |
| 009  | Porcia               | Via Repolle         |

## 11. Privacy

La Videosorveglianza in ambito comunale si fonda sui principi applicabili al trattamento di dati personali di cui all'art. 5, RGPD ed il suo utilizzo viene attuato nel rispetto dei seguenti principi:

- **Principio di liceità** – Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento in ottemperanza al disposto di cui all'art. 5, Paragrafo 1 lett. a) e all'art. 6, Paragrafo 1, lett. e), RGPD. La videosorveglianza comunale pertanto è consentita senza necessità di consenso da parte degli interessati.
- **Principio di necessità** – In applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati (c.d. minimizzazione dei dati) di cui all'art. 5, Paragrafo 1, lett. c) e all'art. 6, Paragrafo 1, lett. e), RGPD, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati, sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
- **Principio di proporzionalità** – La raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti. Nel procedere alla commisurazione tra la necessità del sistema di videosorveglianza ed il grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento. Nell'uso delle apparecchiature volte a riprendere, per i legittimi interessi indicati, aree esterne ed edifici, il trattamento deve essere effettuato con modalità tali da limitare l'angolo di visuale all'area effettivamente da proteggere.
- **Principio di limitazione delle finalità** – Ai sensi dell'art. 5, Paragrafo 1, lett. b), RGPD, i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. E' consentita pertanto la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare e garantire la sicurezza urbana.
- **Principio di integrità e riservatezza** – In applicazione ai principi di integrità e riservatezza di cui all'art. 5, Paragrafo 1, lett. f), RGPD, il Titolare del trattamento è tenuto a trattare i dati personali in maniera da garantire un'adequata sicurezza degli stessi, compresa la protezione

mediante misure tecniche ed organizzative adeguate, prevenendo trattamenti non autorizzati o illeciti oltre alla perdita, alla distruzione o al danno accidentale.

- **Principio di responsabilizzazione** – In applicazione del principio di responsabilizzazione di cui all' Art. 5, Paragrafo 2, RGPD, il Titolare del trattamento è tenuto a mettere in atto misure adeguate ed efficaci ed ad essere in grado di dimostrare la conformità delle attività di trattamento. Le misure adottate devono tener conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Per quanto concerne ai trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di Polizia competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse si rimanda a quanto previsto l'art. 2 paragrafo 2 lett. d, del RGPD.

Ai dati personali oggetto di trattamento mediante i sistemi di videosorveglianza trattati nel presente documento si applicano i principi di cui alla premessa. Sarà cura dell'amministrazione adeguare il proprio regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio.

L'attività di videosorveglianza deve raccogliere solo dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando solo immagini indispensabili, limitando l'angolo di visuale delle riprese, evitando (quando non strettamente indispensabili) immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti. L'installazione delle telecamere avviene esclusivamente nei luoghi pubblici (strade, piazze, immobili) in conformità all'elenco dei siti di ripresa predisposto dalle Amministrazioni.

La collocazione e il numero delle telecamere possono essere modificati, secondo le indicazioni che allo scopo detteranno le Amministrazioni comunali mediante appositi atti di indirizzo e gestionali con cui si provvederà inoltre ad aggiornare l'elenco delle aree di ripresa senza necessità di ulteriore approvazione da parte del Consiglio Comunale.

I segnali video delle unità di ripresa verranno salvati in apparati di archiviazione NVR (Network Video Recorder) posizionati presso i locali dei comuni e saranno visualizzati per mezzo di postazioni di osservazione e controllo preventivamente identificate e abilitate, situate presso la Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale o presso le stazioni di Polizia Locale dei Comuni collegati al sistema.

Queste postazioni consentono la visualizzazione dei flussi video in tempo reale o la ricerca, la visualizzazione e l'eventuale estrazione di sequenze video registrate.

Le immagini videoregistrate dovranno essere conservate, nelle sole ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana per un tempo non superiore a sette giorni consecutivi alla rilevazione fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione. Il sistema impiegato per la registrazione dovrà essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di cui ai regolamenti adottati dalle Amministrazioni comunali. Il sistema di videosorveglianza urbano comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti che transiteranno nell'area

interessata. Laddove la ripresa delle immagini riguardi anche le aree perimetrali esterne degli edifici scolastici, anche al fine di tutelare l'edificio ed i beni scolastici da atti vandalici, l'angolo visuale è delimitato alle sole parti interessate, escludendo dalle riprese le aree non strettamente pertinenti l'edificio

Il sistema informativo e i programmi informatici saranno configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

L'accesso condiviso al sistema di "videosorveglianza urbano" e al sistema di lettura targhe collegati alle centrali operative della Polizia Locale, della Polizia di Stato, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza tramite la medesima infrastruttura tecnologica, è configurato con modalità tali da permettere ad ogni singolo ente la visualizzazione delle immagini e delle targhe solo in termini strettamente funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali. I dati raccolti sono trattati da ogni singola pubblica amministrazione in forma differenziata e rigorosamente distinta in relazione alle competenze istituzionali attribuite.

In ragione di necessità investigative e su richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria, sarà possibile disporre la conservazione delle immagini per un periodo di tempo superiore ai sette giorni. L'eventuale necessità di allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, dovrà essere valutato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto.

In tutti i casi in cui si voglia procedere a un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, una richiesta in tal senso sarà sottoposta ad una verifica preliminare del Garante (punto 3.2.1 del provvedimento), e comunque essere ipotizzato dal titolare come eccezionale nel rispetto del principio di proporzionalità.

La congruità di un termine di tempo più ampio di conservazione va adeguatamente motivata con riferimento ad una specifica esigenza di sicurezza perseguita, in relazione a concrete situazioni di rischio riguardanti eventi realmente incombenti e per il periodo di tempo in cui venga confermata tale eccezionale necessità. La relativa congruità potrà altresì dipendere dalla necessità di aderire ad una specifica richiesta di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o dalla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

A seguito delle predisposizioni oggetto del presente appalto, sarà operata da parte dei soggetti interessati una necessaria revisione del regolamento a maggior tutela della protezione dei dati personali trattati secondo la normativa espressa nel regolamento europeo 679/2016 (GDPR) s.m.i.

In relazione alle nuove installazioni dovrà essere aggiornata la cartellonistica atta a fornire l'adeguata informativa (in forma semplificata) resa ai sensi delle disposizioni del Garante per la protezione dei dati Personali.

In caso di cessazione del trattamento, i dati personali vengono distrutti salvo che non sussistano particolari esigenze di conservazione.

- *Fine del Documento* -

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MALANDRINO MARCO

CODICE FISCALE: MLNMRC75D20C608J

DATA FIRMA: 03/12/2020 17:43:26

IMPRONTA: 2B2634143469813BF398BEA78F17A8E041480DDA2E8793F5853DDC150BA39F49  
41480DDA2E8793F5853DDC150BA39F494DC39CBE99386FC987658D039B60D081  
4DC39CBE99386FC987658D039B60D081A85D1069CC1F550BEDD03A687C064E54  
A85D1069CC1F550BEDD03A687C064E546A3C5AD88C09385AB516F17B8AC0F39B